

La Provincia di Sondrio

MERCOLEDÌ 5 MARZO 2014
EURO 1,30

ANNO 123 • NUMERO 63
www.laprovinciadisonndrio.it

Una crescita culturale
«C'è bisogno anche di una crescita culturale, per convincere i proprietari dei singoli appezzamenti della validità di questo percorso finalizzato alla coltivazione del bosco, in una situazione di enorme frammentazione», commenta Bertolini

«La cura del bosco porterebbe lavoro a 300 persone»

La proposta giunge dalla Camera di commercio
Dalle segherie investimenti per sette milioni

FORCOLA

STEFANO BARBUSCA

Trecento posti dalla filiera bosco-legno e un sistema duale scuola-lavoro per la formazione. Di fronte all'emergenza lavoro, al congresso provinciale della Cgil di Sondrio si è parlato di sviluppo sostenibile con le imprese. Dai vertici della Camera di commercio è arrivata una proposta che, secondo quanto espresso dal presidente Emanuele Bertolini, potrà garantire risultati importanti.

Il tema è quello della filiera bosco-legno. «Su questa sfida serve una battaglia, deve diventare "il progetto" per unire la tutela del territorio alla creazione di posti di lavoro - ha sottolineato -. Il comparto delle segherie è molto importante per la provincia: in Valtellina e Valchiavenna si lavora il 12% del legname d'Italia. Ma da marzo non c'è più materia prima perché la Svizzera adesso la vende in Austria».

Risorse in campo

«In Alto Adige si coltiva il 90% del bosco, per produrre legname da lavorare e trasformare in cippato - ha precisato -. In Austria c'è una crescita a due cifre per la produzione di pannelli utilizzati nella costruzione di abitazioni ad alta tecnologia. Da noi, invece, si concentra l'attenzione su prodotti a basso valore ag-

giunto». Bertolini ha rilevato che le segherie sono pronte a investire sette milioni di euro per realizzare un polo di produzione di pannelli, purché il territorio consenta di coltivare il bosco.

«C'è bisogno anche di una crescita culturale, per convincere i proprietari dei singoli appezzamenti della validità di questo percorso finalizzato alla coltivazione del bosco, in una situazione di enorme frammentazione. Come Camera di commercio siamo pronti a costruire un percorso virtuoso in grado di garantire dei vantaggi sia alle aziende, sia ai titolari dei boschi che permettano di coltivarli in modo organico».

«Ci sono delle opportunità sia per i diretti interessati, sia per la manutenzione e la valorizzazione del territorio - ha puntualizzato -. In termini occupazionali, per coltivare il bosco nel rispetto dell'ambiente, ci sarebbe lavoro per trent'anni e trecento persone. Poi ci sono le imprese per la produzione e l'ipotesi di polo tecnologico attivo nello sviluppo di questi prodotti. Un circolo virtuoso molto interessante».

Tra gli altri aspetti rilevanti, Bertolini ha sottolineato la possibilità di riconvertire la professionalità degli edili espulsi dal mercato del lavoro - in sei anni sono stati ben 1.500 - per offrire

delle opportunità in questo ambito legato alla filiera bosco-legno.

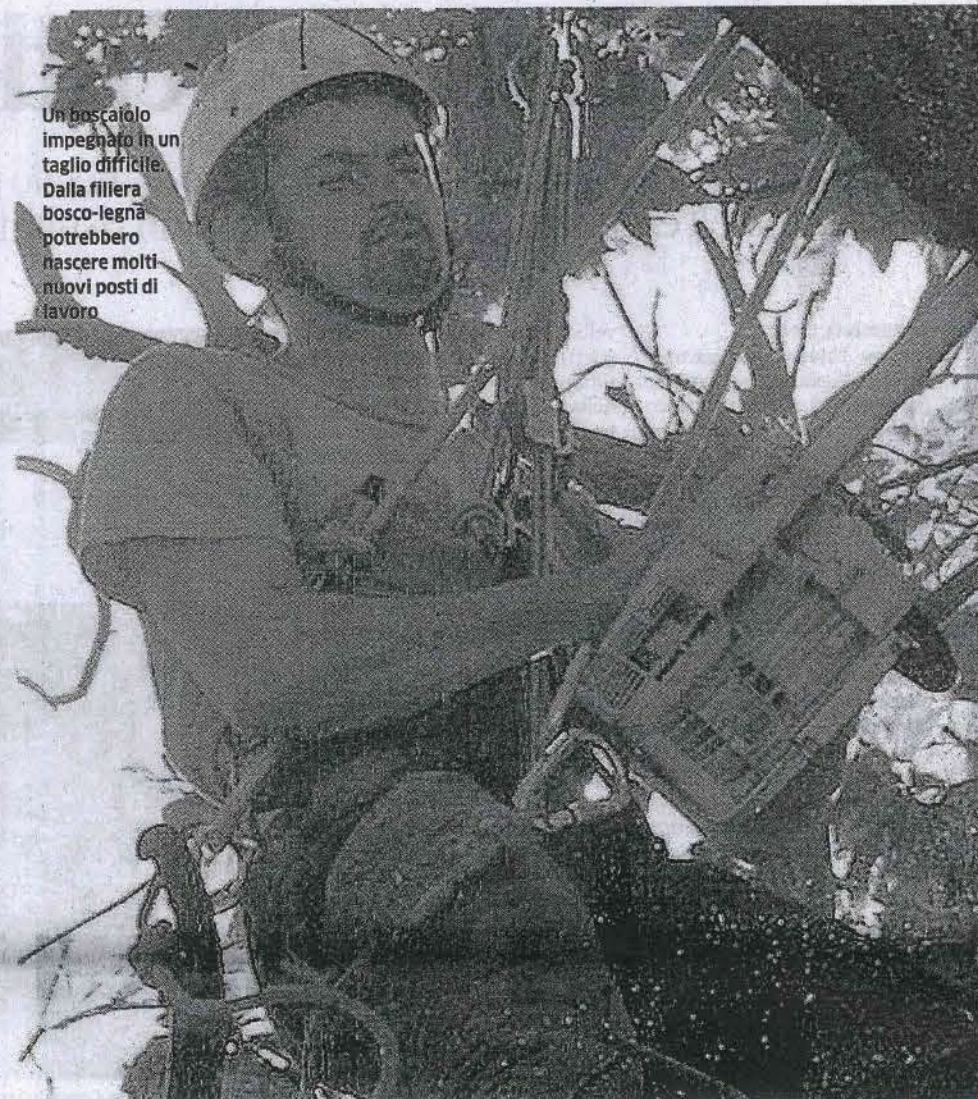
«Una sfida che possiamo vincere, ma per farlo dobbiamo affrontarla tutti insieme».

Scuola e lavoro

L'imprenditore del settore metalmeccanico ha lanciato un'altra proposta: bisogna seguire il modello svizzero per l'alternanza fra scuola e lavoro.

«C'è un'incapacità di cambiare, non solo a causa dell'assenza di risorse, a livello di Paese - ha spiegato -. Il sistema duale nella formazione viene messo in atto dai nostri vicini svizzeri, noi invece non riusciamo a riformare il sistema scolastico, nonostante la buona volontà degli insegnanti. Il governo tedesco ci ha proposto un supporto pratico e finanziario per andare in questa direzione, ma non è stata sfruttata neanche questa opportunità».

«Un territorio piccolo come la provincia di Sondrio ha in vantaggio di concedere spazio per degli esperimenti - ha aggiunto -. Questa riforma potrebbe essere promossa in Valtellina. Se questa strategia funziona nei territori limitrofi, visto che offre dei vantaggi ai giovani e alle aziende, dobbiamo avere il coraggio di metterla in campo in un momento di grandi difficoltà per l'ingresso nel mondo del lavoro. Non si risolverà il problema della disoccupazione, ma sarà un passo in avanti».



Un boscaiolo impegnato in un taglio difficile. Dalla filiera bosco-legno potrebbero nascere molti nuovi posti di lavoro

Le reazioni

La filiera bosco-legno idea che piace al sindacato

«Quella indicata da Bertolini è una sfida da giocare tutti insieme». È piaciuta ai delegati e al gruppo dirigente della Cgil la doppia proposta formulata dal presidente della Camera di commercio Emanuele Bertolini.

«Le idee di Bertolini fanno parte della relazione programmatica che abbiamo presentato lunedì - sottolinea con soddisfazione il segretario generale Giocondo Cerri -. Con l'analisi della situazione della filiera bosco-legno ha centrato una questione molto rile-

vante per il nostro territorio, sia al livello di tutela della montagna, sia per le opportunità occupazionali. Aggiungiamo che questo percorso può essere legato al recupero dei vecchi nuclei, attraverso l'utilizzo di materie prime di qualità per le ristrutturazioni. Questa azione può essere supportata solo da incentivi seri, non dal 55% che si recupera in 10 anni. Occorrono risorse ad hoc per salvaguardare un territorio come il nostro. Evitare di cementificare consente sia di salvaguardare

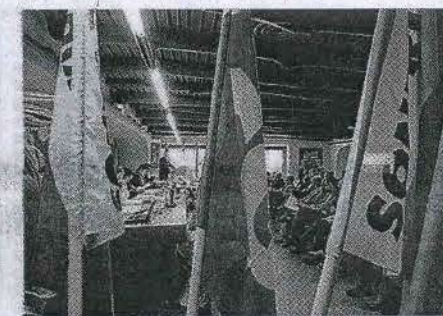
il territorio, sia di mettere in moto azioni virtuose per l'economia». Nel corso della seconda giornata di lavori, la Cgil ha accolto anche gli interventi di Emilio Roberto Giacomelli, presidente della sezione sondriese dell'Anmli, e dello scrittore originario di Traona Stefano Valenti. L'autore de "La fabbrica del panico" ha presentato il libro pubblicato da Feltrinelli e dedicato agli operai della Breda fucine di Sesto San Giovanni. Fra quegli operai, che in molti casi sono morti di tumore dopo avere respirato amianto per anni, c'era anche il padre dello scrittore. Venerdì 7 marzo alle 21 alla Società democratica operaia di via Chiarelli a Chiavenna Valenti presenterà il proprio libro. S. BAR.



Emanuele Bertolini, presidente dell'ente camerale



Una folta partecipazione



Un momento del congresso